



# PROVINCIA DI SONDRIO

**Settore Pianificazione Territoriale, Energia e Cave**  
***Servizio Acque ed Energia***

Prat. SII\_027 (VARIANTE SII\_005)

Oggetto: Art. 158-bis della D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152

Posa di nuova condotta di adduzione da pozzi "Nassegno" a serbatoio "Ciogne", nel Comune di Valfurva (SO).

**Parere commissione paesaggistica e autorizzazione paesaggistica -**

Alla presente comunicazione è allegato il parere della commissione paesaggistica provinciale riunitasi in data 19/07/2016 (O.d.G. n. 3).

L'autorizzazione paesaggistica dell'intervento è stata rilasciata nell'ambito del procedimento unico di autorizzazione delle opere in argomento, conclusosi con determinazione del dirigente del Settore Pianificazione Territoriale, Energia e Cave n. **937** del **4 ottobre 2016**.

Sondrio, 24 ottobre 2016

IL RESPONSABILE  
Ing. Antonio RODONDI



foglio n. 1 di 1



# PROVINCIA DI SONDRIO

Settore Pianificazione Territoriale, Energia e Cave  
Servizio Acque ed Energia

Commissione del 19/07/2016

OdG n. 3

**Opere:** Posa di nuova condotta di adduzione da pozzi "Nassegno" a serbatoio "Ciogne", nel Comune di Valfurva (SO).

**Richiedente:** S.EC.AM. S.p.A. con sede a Sondrio in via Trieste n. 36/A (P. Iva: 00670090141).

**Vincoli paesistici vigenti:**

Le opere in progetto interessano le seguenti aree vincolate:

- fiumi, torrenti e corsi d'acqua e relative sponde per una fascia di 150 metri, vincolate ai sensi dell'art. 142 comma 1, lettera c) del D. Lgs. 42/2004;
- le montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare per la catena alpina, vincolate ai sensi dell'art. 142 comma 1, lettera d) del D. Lgs. 42/2004;
- Parco Nazionale dello Stelvio, vincolato ai sensi dell'art. 142 comma 1, lettere f) del D. Lgs. 42/2004;
- aree boscate, vincolate ai sensi dell'art. 142 comma 1, lettera d) del D. Lgs. 42/2004.

Le opere interessano inoltre ambiti di elevata naturalità, tutelati ai sensi dell'art. 17 del PTR Lombardia, nonché la ZPS IT2040044 "Parco Nazionale dello Stelvio".

Ai sensi dell'art. 80 comma 4 lett. f) "opere relative alla derivazione di acque superficiali e sotterranee" della L.R. 11 marzo 2005 n. 12 anche come s. m. ed i., le funzioni amministrative concernenti l'autorizzazione paesaggistica dell'intervento in argomento sono di competenza della Provincia, limitatamente alle opere che non ricadono in ambito boscato. In presenza di bosco, infatti, ai sensi dell'art. 80 comma 7 della L.R. 11 marzo 2005 n. 12, la competenza è del Parco Nazionale dello Stelvio.

**Ambito territoriale:** Comune di Valfurva (SO).

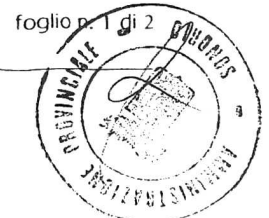
**Premessa - Iter istruttorio:**

- con determinazione n. 279 del 30/03/2016 la Provincia di Sondrio ha indetto una conferenza di servizi ai fini dell'eventuale approvazione del progetto definitivo degli interventi in argomento ai sensi dall'art. 158-bis del D. Lgs. 152/06;
- in data 8/08/2016 si terrà la prima riunione della conferenza di servizi, nella quale confluirà anche il presente parere istruttorio.

**Descrizione dell'intervento proposto:**

L'intervento proposto è rappresentato nel progetto definitivo, costituito da elaborati datati novembre 2015 e dicembre 2015 a firma del geom. Michele Simonini e dell'ing. Matteo Nazzari, comprensivi di relazione paesaggistica a firma del dott. for. Alessandro Pirovano.

Il progetto prevede la posa di un tratto di tubazione interrata in PEAD DN 125 lunga circa 1,1 Km, che collega i pozzi esistenti in loc. Nassegno a quota 1737 m s.l.m. con il serbatoio denominato Ciogne a quota 1840 m s.l.m. Dopo l'attraversamento del piazzale antistante i pozzi e del torrente Frodolfo (mediante la passerella esistente), la tubazione prosegue interrata su aree boscate e su aree coltivate a prato. È prevista anche la posa di un nuovo tratto di tubazione interrata (circa 300 metri) lungo la strada comunale dei Forni, dalla loc. Nassegno in direzione dell'abitato di Santa Caterina.





Il progetto prevede anche l'ampliamento dell'esistente locale manovra in corrispondenza del pozzo n. 1. L'attuale manufatto in cls, parzialmente interrato, ha dimensioni in pianta di (2 x 2,5) m. Il nuovo manufatto avrà dimensioni in pianta di (4,5 x 4,5) m e altezza fuori terra di circa 3 metri, sarà realizzato in c.a. e rivestito in pietrame locale. La copertura sarà piana e rinverdita. È inoltre prevista la recinzione della zona di tutela assoluta (raggio minimo di 10 metri) dei due pozzi, mediante la realizzazione di una barriera alta 2 metri e lunga circa 150 m, con rete zincata a maglia romboidale e sostegni in acciaio.

**SERVIZIO: Acque ed Energia - ISTRUTTORE:** geom. Attilio Bonelli

**PARERE COMMISSIONE:**

Il tetto del locale di manovra, con manto in pioda, dovrà essere ad unica falda raccordata alla pendenza degli edifici esistenti.

Relativamente alla recinzione si chiedono integrazioni circa la planimetria della stessa, con indicati i particolari e gli accessi anche in considerazione della necessità di gestire il rischio idraulico.

In ogni caso vanno previste opere di mascheratura visiva compatibili con il regime idraulico (non ortogonale al flusso di piena), in particolare sui fronti verso strada e parcheggio con disposizione irregolare delle essenze.

Si chiede l'integrazione della relazione tecnica con l'esame degli aspetti di natura idrogeologica e di fattibilità geologica dell'intervento.

Verificare la correttezza e completezza delle firme e dei timbri sugli elaborati di progetto.

Il Presidente Ing. M. Scaramellini	Arch. D. Benetti	Arch. E. Folini	Dott. M. Curcio	Ing. E. Moratti

